

## La Parola si fa Preghiera Vocazionale

Signore, chiamandoci nella tua vigna, tu vuoi che costruiamo con te il mondo e la Chiesa, e ci affidi l'annuncio del Vangelo.



La tua chiamata a ogni ora del giorno è invito dolce e forte, che non toglie nulla alla nostra libertà, ma ci lascia la gioia e la responsabilità della risposta.

Ti affidiamo la risposta del Santo Padre, dei Vescovi, dei Sacerdoti, di ogni Consacrato: accompagnali nell'impegno pastorale e ricolmalì della carità che infiammò il cuore degli apostoli.

Ti affidiamo la risposta delle nostre famiglie: sappiano suscitare e accompagnare nei giovani la scelta coraggiosa di una vita donata a Dio e ai fratelli.

Ti affidiamo tutti i cristiani: testimonino nella vita il mistero che celebrano nella fede, e sappiano portare ai fratelli il tuo amore.

Ti affidiamo gli uomini di buona volontà: operino con generosità e tenacia per il bene comune. Rendi più grande la generosità di tutti, perché ognuno, al posto che tu gli hai affidato, si doni con amore, fino alla fine. Amen. (*Paolo VI*)

### Imploriamo dal Signore la pace per il mondo

Chiediamo a Maria, Regina della pace, di intercedere perché, nei paesi devastati da varie forme di conflitti e dove i cristiani sono perseguitati a causa della loro fede, la forza dello Spirito di Dio riporti alla ragione chi è irriducibile, faccia cadere le armi dalle mani dei violenti, e ridoni fiducia a chi è tentato di cedere allo sconforto

### Preghiamo, dicendo: Santa Maria, intercedi per noi!

Per le nazioni dove da troppo tempo la vita è resa impossibile dai conflitti armati e dall'odio che li alimenta, perché il rifiuto della violenza e l'avvio di una coesistenza giusta e fraterna aprano a un futuro migliore, **preghiamo**.

Per le vittime di ogni guerra, per i rifugiati, gli oppressi, e soprattutto per i cristiani perseguitati a causa della fede, perché sia riconosciuto il loro diritto alla libertà e onorata la dignità di ogni figlio di Dio, **preghiamo**.

O Dio, Padre di tutti gli uomini, rinnova nel tuo Santo Spirito la faccia della terra e conduci questa tua umanità sulle vie della giustizia e della pace, perché possa giungere a godere un giorno con Maria della tua gloria senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen



Una Rete di Preghiera per le  
Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni - **Settembre 2014**



## "Andate anche voi nella mia vigna"

### Introduzione alla preghiera

Settembre mese di inizi. Della scuola anzitutto: dai piccoli accompagnati dai genitori, ai grandi che si preparano all'università - Iniziano anche i primi incontri per le attività pastorali, e in questo avvio ecco una pagina di Vangelo che ci aiuta a riprendere il cammino col cuore aperto e disponibile.

In atteggiamento di ascolto viviamo la gioia della Parola di Gesù che ancora ci parla del Regno dei cieli simile ad un

padrone che a ogni ora esce a chiamare operai che lavorino nella sua vigna.

Dio è appassionato della Sua Vigna, di questa terra che è il nostro mondo, e per questo il Signore ad ogni ora viene a noi sognando il vino nuovo, e ripete con forza "Andate anche voi nella mia Vigna"

Rispondiamo con coraggio alla sua chiamata e preghiamo con rinnovata fiducia per le vocazioni.

### Preghiera degli operai di Dio

Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno a lavorare nella tua vigna, cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia, nella città, in questo nostro mondo, per renderlo più bello, più umano, più accogliente per tutti. Tu non hai preferito solo alcuni di noi, ma ci chiami tutti, anche chi è distratto e dimentica il dono del battesimo, chi crede più nel denaro e nel potere che nella generosità e nell'umiltà; tu chiami i bambini, come chiami gli anziani, chiami chi già crede in te, come chiami anche chi non ti conosce. Tu sei un Padrone buono e ti fidi del nostro lavoro, per questo anche oggi ci hai chiamati a rendere più bella la tua vigna purificandola da ciò che la rovina, aiutaci ad essere perseveranti e operosi. Amen

**Lettura del S. Vangelo- Matteo 20,1-16**

## Parabola degli operai mandati nella vigna



«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna.

Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono.

Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi.

Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi.

### Breve riflessione al Vangelo

La liturgia di questo mese propone alla nostra riflessione la parabola degli operai mandati a lavorare nella vigna in ore diverse del giorno,

**"Il regno dei cieli è simile ad un uomo, :** quando Gesù parla del "regno dei cieli" intende una realtà concreta, presente, già sperimentabile, intende parlare di Dio che è dentro la storia per darle il suo significato. Dio è presente, nella storia con la forza simile a quella di un uomo, responsabile della casa. Un Dio appassionato, che non rimane chiuso nella casa, **ma "esce"** alla ricerca di operai per la sua vigna .L'immagine di Dio che esce è pure espressiva, per dirci che **si apre**, si abbassa, viene incontro all'uomo a

tutte le ore. Esce all'alba, per assumere con un contratto operai, tratta con loro, si accorda e li invia nella vigna. Esce poi di nuovo, alle nove, a mezzogiorno, alle tre, alle cinque: è davvero preoccupato.

Già alle nove il Signore è attento alle persone: **"Vide altri che stavano in piazza, disoccupati", e disse loro** "Andate anche voi nella vigna e quello che è giusto ve lo darò". Vede uomini bisognosi, poveri e ne assume il carico: la "giustizia" diventa gratuità che i lavoratori accettano, e vanno.

La relazione non è più fondata su un contratto, ma sulla fiducia reciproca e sulla gratuità con cui il Signore ha guardato alla povertà degli uomini. Questo si ripete a mezzogiorno e alla tre. Alle cinque, quando ormai la giornata è quasi finita, l'ultima uscita del Signore diventa un dialogo con quegli uomini che "stavano lì, sfiduciati e senza lavoro, a loro il Padrone rivolge la parola e dice: **"Perché state qui tutto il giorno senza fare niente?"** Perché nessuno ci ha assunto risposero gli operai ": nessuno ha guardato a loro, forse sono troppo deboli, forse sono inaffidabili, ? Ma hanno incontrato qualcuno che si è fermato, li ha visti, ha parlato con loro e ha detto: "Andate anche voi nella vigna".

Quel padrone sa che gli operai dell'ultima ora hanno le stesse necessità degli altri, e dando a tutti la stessa paga, mostra di non tener conto soltanto del merito, ma anche del bisogno.

La scelta di Gesù per gli ultimi provoca le critiche degli operai della prima ora, i così detti giusti, (Scribi e Farisei), ma Dio, il suo Regno lo offre a tutti, anche a chi arriva per ultimo. Ecco allora che si realizza quello che Gesù ha detto a conclusione della parabola: "Gli ultimi saranno i primi e i primi gli ultimi".

### La Parola si fa vita

Dio chiama tutti, e chiama a tutte le ore, Egli conosce le nostre povertà, ma rimane fedele alla sua volontà di amore, di non abbandonare chi è solo, di chiamare chi nessuno chiama, di servirsi di chi nessuno si serve.

Gesù continua ad edificare la sua Chiesa, su chi non ha paura della propria fragilità, su chi si lascia guardare, cercare, interpellare da lui, su chi si lascia trovare da lui anche all'ultima ora. Mettiamoci a lavorare nel giardino di Dio: Egli ci darà la più generosa ricompensa.